Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento- 2022/25-

PORI010006
GUGLIELMO MARCONI
ANNO 2022

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Gli alunni frequentanti il nostro istituto appartengono, in molti, ad un contesto socioeconomico piuttosto disagiato e il background culturale risulta essere leggermente al di sotto della media. I dati Istat del 2021 indicano che il 25,3% della popolazione sul nostro territorio è rappresentata da immigrati privi di cittadinanza e che negli ultimi due anni, effetto purtroppo negativo della pandemia, si è registrato sul territorio un aumento del 26% delle famiglie in condizioni di disagio economico. L'obiettivo di buona parte degli studenti che provengono da questo contesto, è di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile, nel mondo del lavoro per supportare economicamente le proprie realtà familiari. Questa situazione si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che vede, primariamente nel nostro istituto, un progressivo aumento delle iscrizioni di studenti stranieri non italofoni la cui gran parte non è ancora alfabetizzata. Ad oggi gli studenti stranieri iscritti a nostro istituto rappresentano il 23% della nostra popolazione scolastica e il 44% di essi necessita di corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Altro aspetto da evidenziare è la presenza, nel nostro istituto, di un'alta percentuale, il 40% circa degli iscritti, di studenti con caratteristiche Bes/Dsa. Questa realtà complessa ha incentivato l'Istituto, nell'ottica dell'integrazione, del diritto allo studio e nella volontà di perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, ad attrezzare gli ambienti con le strumentazioni necessarie ad impostare una didattica interattiva e inclusiva e a creare di percorsi, Uda e UdaLab, nei quali la laboratorialità è diventata il fulcro dell'attività formativa. Nell'ottica degli obiettivi posti dal PNRR 2022 inoltre, per "ovviare alla criticità in essere posta dall'abbandono scolastico e i divari di competenze che sono tra loro fortemente connessi a causa della mancata acquisizione di competenze di base (basic skills)" e sanare "la carenza della preparazione degli studenti del ciclo secondario nelle abilità di comunicare e dibattere, di comprensione della logica che sottostà alle tecnologie informatiche", il nostro istituto sta progettando i seguenti interventi per: - Contrastare ulteriormente l'abbandono scolastico e diminuire la dispersione – Azione 4.1 PNRR - Realizzare azioni di recupero e sostegno allo studio per gli alunni con difficoltà Azione 4.1 PNRR; - Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come lingua L2 – azione 4.1 PNRR; - Promuovere e sviluppare il potenziamento delle lingue straniere – Azione 4.1 PNRR; - Sviluppare le competenze matematico- scientifiche e tecnologiche - progetto STEM – Azione 4.1 PNRR - Sviluppo del piano scuola digitale – Azione 4.0 PNRR	La particolare composizione dei nostri studenti ci porta in alcuni casi a confrontarci con situazioni di disagio. Vi sono famiglie che dimostrano poca attenzione e interesse, al percorso formativo dei figli e non sono molto attive nel confronto con l'istituzione scolastica. Questa tendenza caratterizza principalmente le famiglie straniere e le famiglie fortemente disagiate dal punto di vista economico e sociale. In alcuni casi, infatti, la scuola si trova ad interagire con realtà genitoriali poco presenti, disattenti al percorso educativo, formativo e scolastico dei figli; si registra la totale assenza di una figura familiare adulta a supporto del percorso formativo e di vita del ragazzo. In questi casi il dialogo con le famiglie diventa difficile, a causa delle barriere linguistiche e/o culturali: la comunicazione tra istituzione e famiglia, in questo caso, è spesso gestita dall'alunno stesso. Il disagio economico costituisce un ulteriore vincolo per le attività didattiche, soprattutto in relazione alla possibilità di acquistare il materiale necessario, alla partecipazione a uscite/gite/tirocini formativi che prevedano il contributo economico dello studente, o per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza necessari per l'utilizzo dei laboratori. Allo stesso modo anche l'elevata percentuale di studenti con caratteristiche Bes/Dsa, anche questa annualmente in costante aumento, rappresenta un grande vincolo in termini di organizzazione e composizione delle classi. L'Istituto deve adeguare l'organizzazione interna, destinare le risorse umane e implementare una didattica a sostegno e supporto di questi studenti che attualmente rappresenta, come già evidenziato, circa il 40% della nostra popolazione scolastica.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Dall'ultima relazione di Confindustria (anno 2020 – 21) sul distretto economico pratese risulta che il nostro territorio sta vivendo, oramai da anni, un'importante crisi del settore meccano-tessile che è il settore più importante dell'economia locale. La situazione è peggiorata durante i due anni di pandemia appena trascorsi a causa dei quali la percentuale dei disoccupati sul territorio pratese è del 5,6% mentre quello dell'intera regione Toscana è del 7,7%. La situazione sembra in ripresa in altri settori, soprattutto nel settore dei servizi, ma le Associazioni di categoria tengono un atteggiamento prudente in relazione alla possibile crisi energetica e all'aumento dei costi previsti a causa della contingente situazione di conflitto in Europa dell'Est che potrebbe causare la chiusura di quelle imprese che non riusciranno a sostenere gli aumenti dei costi di produzione. Il territorio pratese, infatti, si caratterizza per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del meccano-tessile che smuove e dà vita a un importante reticolo di piccole aziende ad esso collegate. Non sono presenti, infatti, sul nostro territorio grandi aziende, ma esistono molte piccole/medie imprese che però necessitano delle professionalità in uscita dal nostro Istituto. Queste microimprese, ad oggi, rappresentano una grande ricchezza per la nostra scuola perché garantiscono la possibilità di realizzare percorsi PCTO e stage, inoltre in queste realtà medio/piccole la comunicazione scuola/impresa diventa più snella, diventa più facile il controllo dei percorsi e soprattutto si crea una più stretta collaborazione tra i referenti aziendali e i Tutor della scuola. Questa dimensione garantisce altresì una continuità negli anni tale da permettere ai nostri ragazzi di ripetere, in accordo tra le parti, lo stage nelle medesime aziende ai fini di un inserimento futuro degli stessi dove hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro. Proprio questo legame con il territorio, i rapporti consolidati e le convenzioni sottoscritte con le associazioni di categoria locali hanno portato nel 2019 all'attivazione di un nuovo indirizzo all'interno del curriculum dell'Istituto: *Industria e Artigianato per il Made in Italy*. Questo consentirà di creare profili professionali richiesti dal mercato locale e quindi faciliterà i nostri diplomati ad inserirsi nel mondo del lavoro. L'accordo siglato quest'anno con Confindustria Toscana nord, Confartiginato e CNA hanno lo stesso obiettivo, per questo una commissione di studio, composta dai docenti del nostro istituto e professionisti delle associazioni, lavorerà alla progettazione del curriculo del triennio Made in Italy. Nella stessa direzione la scuola si sta organizzando per l'indirizzo del grafico e servizi commerciali, sempre più orientato nella direzione della digitalizzazione e innovazione: la scuola ha investito nei laboratori e ha instaurato rapporti di collaborazione con aziende all'avanguardia nel settore, come ad esempio l'Accademia 3D di Pisa, sia per realizzazione dei percorsi di alternanza che di progetti. In questa direzione l'M4C1 l'intervento 3.1 del PNRR ci permetterà di innovare ulteriormente gli ambienti di apprendimento delle professioni digitali e realizzare nuovi progetti che puntino ad ampliare le competenze tecnologiche di progettazione e di comunicazione, competenze indispensabili per le professionalità in uscita dall'indirizzo grafico/pubblicitario e servizi commerciali.	La peculiarità economica del nostro distretto rappresenta allo stesso tempo un'opportunità e un vincolo. Le piccole medie imprese che in condizioni economiche favorevoli e di sviluppo rappresentano una molteplicità di opportunità di lavoro, relazioni ed esperienze, in un contesto precario che potrebbe portare alla chiusura temporanea o definitiva dell'attività, si dimostrerebbero meno aperte e propense a spendere energie e personale nei progetti di alternanza/PCTO. Non di secondaria importanza sarebbe l'impatto economico generalizzato che si avrebbe, a fronte di una forte perdita di questo indotto, sulle famiglie dei lavoratori dipendenti da queste imprese. Come riporta la relazione di Confindustria solo nell'anno 2021 il numero delle imprese attive è calato del 3,7%. La crisi economica che, a momenti alterni, ha investito la nostra Provincia ha colpito soprattutto queste famiglie. Un dato molto importante inoltre è il flusso migratorio in entrata nel nostro distretto: le statistiche riportate in questo documento dal Ministero, mostrano che la Toscana è la terza regione d'Italia per flusso migratorio, 11.5%, dopo Lombardia ed Emilia-Romagna. Come riportano i dati del Comune di Prato aggiornati all'anno 2021, Prato ha raggiunto la cifra record di 44.700 residenti stranieri, un aumento dell'85% negli ultimi dieci anni. L'aumento demografico ha un enorme impatto sia sul tessuto economico della città, in termini di richiesta/offerta di lavoro, sia sulla nostra comunità scolastica che vede ogni anno aumentare la richiesta di iscrizioni all'Istituto. L'aumento degli iscritti impatta inevitabilmente anche sull'offerta formativa che ogni anno va rimodulata e ripensata in base al costante mutamento delle componenti etniche, culturali e sociali del nostro bacino di utenza

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'Istituto consta di tre plessi: un corpo centrale, un corpo laboratori e un secondo corpo aule denominato Marconcino. I tre plessi sono praticamente attaccati e quindi non ci sono problemi di mobilità per insegnanti e studenti. L'istituto è raggiungibile con i mezzi pubblici, che dovrebbero però aumentare le corse e la puntualità per garantire al meglio il servizio agli sudenti. Negli ultimi tre anni, grazie all'impegno della Dirigenza e di tutto lo staff, gli ambienti di apprendimento sono stati dotati di nuovo materiale utile alla didattica digitale integrata e interattiva e alla didattica laboratoriale. I laboratori sono diventati 17 perché sono stati creati due laboratori Mac per l'indirizzo Grafico Servizi Commerciali, un nuovo laboratorio per ospitare la MCN, un laboratorio OMU 2 e un nuovo laboratorio EE2; tutte le classi sono state dotate di touchscreen e pc con collegamento bluetooth allo schermo. Il laboratorio di termoidraulica è stato allestito con nuove macchine di avanguardia grazie al fatto che il nostro Istituto è divenuto centro di formazione Daikin della regione Toscana. La rete è stata potenziata con l'inserimento della fibra ed ampliata a 100mb e ad oggi può sostenere un numero superiore di accessi in contemporanea. Come riportato nel M4C1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture "La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento…. l'obiettivo è potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM e del multilinguismo, sia nei percorsi scolastici che all'università." In ottemperanza agli obiettivi del PNRR, il nostro Istituto sta progettando per questo anno nuovi interventi per realizzare pienamente l'obiettivo della Scuola 4.0. .	Il PNRR afferma che "l'implementazione di strutture sportive annesse alle istituzioni scolastiche consente di poter raggiungere un duplice obiettivo: favorire lo sport e le attività motorie nelle scuole e consentire di mettere a disposizione dell'intera comunità territoriale tali strutture sportive, nuove o riqualificate, al di fuori dell'orario scolastico attraverso convenzioni e accordi con le stesse scuole, gli enti locali e le associazioni sportive e dilettantistiche locali". Questo è uno dei vincoli che da anni deve essere risolto: la nostra scuola non ha una sua palestra, per cui i nostri studenti sono costretti a spostarsi sul territorio per svolgere attività sportiva in strutture più o meno lontane. Questa mancanza ha richiesto un'organizzazione dell'orario scolastico in funzione dell'utilizzo delle strutture esterne, con conseguenti disagi nell'accorpamento delle ore e della frequenza che attualmente è modulata su una turnazione a due settimane con rientro pomeridiano fino alle ore 17.20. Causa della distanza della struttura e dell'insufficiente servizio di mobilità pubblica, la scuola ha dovuto optare per una soluzione che accorpa le ore di scienze motorie di due settimane in una sola, così che i ragazzi fanno scienze motorie a settimane alterne. Fortunatamente la Provincia ha iniziato la costruzione della nuova Palestra che si spera possa essere pronta per il prossimo anno scolastico. La nostra scuola ha inoltre urgenza di ampliare il numero delle aule e degli ambienti di apprendimento per accogliere e soddisfare le nuove richieste di iscrizione senza che questo infici sulla qualità del servizio. Già questo anno il numero delle aule è inferiore alla reale necessità, per questo l'Istituto ha dovuto organizzare la frequenza con il sistema di rotazione delle stesse. La gestione dell'orario e degli spazi richiede molto tempo e continue rimodulazioni necessarie di fronte ad eventuali imprevisti, alla necessità di realizzare attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, attività di sostegno allo studio e attività di recupero, progetti e Pon. Questo vincolo rende ancora più complessa la gestione e l'ottimizzazione delle risorse umane impiegate e mette a rischio la qualità del servizio e la buona fruizione dello stesso. Le autorità competenti sono state ampiamente sollecitate dalla Dirigenza che rimane in attesa di ricevere soluzioni adeguate.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Dopo dieci anni di reggenza, il nostro Istituto ha finalmente ottenuto, da tre anni, una dirigenza effettiva. Grazie alla presenza costante del Ds, al suo impegno, alla sua professionalità e competenza, la scuola e il suo staff sono stati indirizzati e guidati a realizzare un percorso positivo di cambiamento che ha portato la nostra scuola a raggiungere i livelli previsti dalla vigente normativa in termini di organizzazione, ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e di qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della docenza, sono stati realizzati diversi corsi di formazione, seminari e incontri di aggiornamento professionale per gli insegnanti con l'intervento di professionalità esterne altamente qualificate (docenti dell'Università di Brescia). Il Ds ha altresì provveduto a riformare lo staff di dirigenza e a individuare le professionalità nei vari ruoli di supporto alla dirigenza. In questa direzione è stato completamente rinnovato l'ufficio tecnico, area fondamentale per un istituto professionale come il nostro che presenta 17 laboratori tra informatica – meccanica – eletronica/elettrotecnia e termoidraulica. Contestualmente alla presa di servizio del Ds, ha preso servizio anche il nuovo Dsga che ha provveduto, in accordo con il Ds, alla riorganizzazione della segreteria amministrativa e didattica e del personale Ata ed ha supportato la dirigenza nella progettazione e rendicontazione delle attività extracurriculari e dei numerosi Pon. Nell'ottica del sostegno allo studio e dell'inclusività è stato rinnovato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da docenze qualificate sull'area sostegno. Anche il gruppo di lavoro per l'orientamento in entrata e in uscita è stato riorganizzato ed è stata attivata una sinergica collaborazione interna per la quale gli studenti del grafico progettano e realizzano insieme ai loro docenti tutti i materiali, cartacei o digitali, necessari all'orientamento in entrata. Nell'ottica dell'inclusione si muove anche il gruppo dei docenti che partecipano al Progetto Accoglienza e al Progetto Peer Education, che hanno come obiettivo quello di facilitare l'inserimento degli studenti nella scuola superiore di secondo grado e creare da subito un ambiente scuola che faciliti l'apprendimento, il rispetto del regolamento scolastico e sviluppi il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	In considerazione dell'importanza dell'attività tecnico pratica che definiscono il curricolo dei percorsi degli Istituti professionali, diventa fondamentale reperire docenze qualificate, ingegneri e ITP, per l'insegnamento delle discipline di meccanica, elettronica, informatica e grafica. Purtroppo, negli ultimi anni tali professionalità mancano e quelle presenti nell'organico della scuola non sono sufficienti a ricoprire il fabbisogno. L'aspetto preoccupante è che il reperimento di tali risorse risulta oltremodo difficile: le graduatorie su queste classi di concorso sono esaurite lo stesso vale per le messe a disposizione. L'Istituto si è attivato in autonomia per ricercare queste docenze attraverso appello sui media e questo ha permesso di tamponare la situazione, ma siamo nell'urgenza di trovare una soluzione che permetta al nostro Istituto di acquisire professionalità stabili e qualificate per mantenere alto il livello dell'offerta formativa. Altro vincolo importante è rappresentato dal turn over dei docenti sul nostro istituto dovuto in larga parte alla mancanza di docenti di ruolo stabili anche nelle discipline di area generale. L'organico infatti è composto da circa 160 docenti di cui solo il 25% è di ruolo e a tempo indeterminato a fronte di un 75% di docenze non di ruolo a tempo determinato. Questa situazione grava sulla continuità della didattica curriculare e su tutti quei progetti che prevedono l'espletamento sul più annualità. Stessa situazione per quanto riguarda il lavoro sulle Uda e UdaLab, dove diventa determinante la presenza competente e stabile dei docenti delle materie tecnico-pratiche e delle discipline di indirizzo. Il nostro Istituto investe moltissimo nella formazione e riqualificazione dei docenti in dotazione, investimento che poi viene vanificato da trasferimenti e nuove assegnazioni ad altra sede del personale precedentemente formato: il nostro Istituto vive quindi ogni anno una situazione di start up formativo e organizzativo con tutti i limiti che questo comporta in termini di efficienza ed efficacia degli investimenti, dell'organizzazione e della qualità dell'erogazione del servizio. Le statistiche evidenziano infatti che il nostro 25% di docenza fissa è notevolmente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale che vede una media del 55% di stabilità dell'organico.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni la nostra scuola ha investito molto nel contrasto all'abbandono scolastico, nel successo formativo di tutti gli studenti e nella valorizzazione degli studenti meritevoli e delle eccellenze. La scuola ha infatti realizzato corsi di alfabetizzazione e italiano L2 a sostegno degli studenti non italofoni, ha organizzato corsi per l'acquisizione della certificazione linguistica livelli B1/B2/C1 per la lingua inglese e da questo anno verranno organizzati anche corsi per l'acquisizione delle certificazioni anche per la lingua tedesca come da previsto dal PNRR che "mira ad attuare programmi di potenziamento delle competenze, coerentemente con le trasformazioni socioeconomiche e quindi di attivare azioni per la promozione del multilinguismo quali: incremento dei corsi e delle attività linguistiche, promozione dell'internazionalizzazione del sistema scolastico tramite la mobilità internazionale degli studenti (tirocini formativi all'estero anche per alunni disabili) e dei docenti (stranieri verso l'Italia) e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori". Il nostro istituto ha già aderito e continuerà ad aderire a programmi di studio e di scambio all'estero sia per studenti che per docenti: Erasmus+ - Erasmus KA 101, Erasmus per docenti e personale Ata; scambio culturale Ebensee e Wagen. L'Istituto ha altresì investito nella formazione dei docenti per garantire ulteriormente la qualità della docenza e il successo formativo degli studenti. Dalle statistiche si evince infatti che gli studenti che passano dalla seconda alla terza 88,1%, dalla terza alla quarta 85,1%, e dalla quarta alla quinta 87,6%, medie superiori alla media provinciale e in linea con le medie regionali e nazionali. Interessanti i dati sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato: si evidenzia che il nostro Istituto nell'anno 2021-22 ha registrato un aumento di studenti diplomati nelle fasce più alte che risulta in linea o superiore rispetto alla media nazionale in particolare nella fascia 91-100.	Richiedono invece la nostra attenzione di dati relativi alla sospensione del giudizio. Considerando la riforma dei professionali che ha stabilito di togliere la sospensione del giudizio per le classi prime e di rimandare il bilancio delle competenze alla fine del secondo anno, i dati mostrano che le percentuali di sospensione del giudizio nel triennio sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, di alcuni punti percentuale. Questo ci spinge a riflette sulla necessità di attivare in itinere un numero maggiore di attività di recupero e sostegno allo studio. I dati sull'abbandono, fatto salvo il biennio di obbligatorietà scolastica, fanno emergere maggiore criticità nelle classi terze: una volta espletato l'obbligo, che prova a continuare sembra perdere la motivazione e tendere ad abbandonare durante la classe terza. Anche in questo caso la scuola è chiamata ad attivare interventi a sostegno degli studenti al fine di mantenere e rinvigorire la motivazione al raggiungimento del diploma o almeno di una qualifica IeFP. Nettamente al di sotto delle medie provinciali-regionali e nazionali invece la richiesta di trasferimento in uscita a fronte di un'alta percentuale di richieste di trasferimento in entrata (soprattutto nelle classi prime e seconde) di media nettamente superiore rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali. In questo ultimo caso riemerge la criticità di poter accogliere tutte le richieste causa indisponibilità degli ambienti. Per quanto concerne i diplomati resta da migliorare la percentuale di studenti che ottiene un punteggio nella fascia tra il 70 e il 90: i dati evidenzia che a fronte di un'ottima percentuale della fascia 90-100, la maggior parte degli altri studenti si stabilizza sulla fascia 60-70. Occorre quindi lavorare affinché gli studenti possano innalzare il proprio risultato in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso distudi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In tutte le classi le prove INVALSI si sono svolte regolarmente. Nelle classi quinte la prova di italiano ha registrato i seguenti esiti (punteggio 144,4) leggermente inferiori alla media regionale (punteggio 151) e uno scostamento maggiore rispetto alla nazionale (punteggio 153,2). Occorre però considerare che, in confronto allo scorso anno, la scuola ha avuto una lieve flessione di 0,6 punti, mentre la flessione regionale è di 4 punti (da 155 a 151) e la flessione nazionale è di quasi 5 punti (da 158 a 153,2). Quindi l'istituto ha mantenuto il risultato. Nella prova di matematica, nonostante lo scostamento di 11,7 punti rispetto allo scorso anno (da 180 a 168.3), gli esiti rispetto alle altre scuole risultano ancora una volta superiori sia a livello regionale che nazionale (punteggio scuola 168,3 – punteggio regionale 161,7 – punteggio nazionale 161,4). Nella prova di inglese si registrano i seguenti risultati: Reading anno 2021-22 (160,6 – regionale 165,2 – nazionale 166,5) Reading 2020-21 (165,5 – regionale 161 – nazionale 165), si evidenzia che in generale c'è stata un'inflessione al ribasso e anche il nostro istituto ha registrato un certo discostamento rispetto allo scorso anno. Altri risultati invece si registrano nel Listening 2021 – 2022 (180 – regionale 172,1 – nazionale 170,3) Listening 2020-21 (174,5 – regionale 169,9 – nazionale 171,1), dove si regista un sostanziale miglioramento rispetto allo scorso anno e una media superiore a quella regionale e nazionale. Per quanto riguarda le classi seconde non abbiamo termini di confronto rispetto al 2020-21 in quanto le prove per queste classi sono state sospese a livello nazionale. I risultati per le classi seconde di quest'anno invece riportano i seguenti dati: Italiano (148,1 – regionale 165,5 – nazionale 166,8) si evidenzia quindi la necessità di intervenire e implementare azioni al fine di migliorare i risultati in questa materia, anche se occorre tenere presente l'elevato numero dei ragazzi non italofoni presenti nelle classi del nostro Istituto. Inoltre, occorre considerare il numero dei ragazzi con disabilità e con caratteristiche Dsa/Bes che complessivamente, rappresentano circa il 40% della nostra utenza (1060 alunni totali di cui con disabilità e caratteristiche Dsa/Bes 420). Per quanto riguarda matematica i risultati sono i seguenti: 169,2 – regionale 167.8 – nazionale 168.5, il nostro Istituto riporta quindi un punteggio superiore sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale.	Premesso che la tipologia di quesiti presenti nelle prove Invalsi non è automaticamente sovrapponibile ai programmi e alle attività didattiche svolte nell'istituto, le difficoltà più importanti sono rappresentate da un livello culturale e di preparazione piuttosto basso, anche sulle discipline di base, che i nostri studenti portano con sé al termine del primo ciclo d'istruzione. Ribadiamo inoltre che l'elevato numero di studenti non italofoni non alfabetizzati e degli studenti con caratteristiche Dsa/Bes, inficia il risultato delle prove standardizzate Da questo anno il nostro Istituto si è dotato di un cospicuo gruppo di docenti con certificazione Ditals per insegnare l'italiano L2, questo ci permetterà di attivare più corsi per supportare i ragazzi non italofoni. Con in fondi previsti dal PNRR, inoltre, l'Istituto organizzerà anche corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche per tutti gli studenti nel tentativo di migliorare, per quanto possibile in considerazione della nostra utenza, le performance delle prove di italiano e inglese. Piuttosto deficitario ancora il controllo a distanza sugli studenti che svolgono le prove standardizzate

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Da tre anni il nostro Istituto possiede un Curriculum per l'Educazione Civica pensato in relazione alle indicazioni nazionali pervenute alle Istituzioni scolastiche con il DM 35/2020. Il Curriculum di Educazione Civica del nostro istituto, infatti, si sviluppa intorno ai tre nuclei tematici principali indicati nelle linee guida nazionali: Studio della Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. L'obiettivo è sempre quello di promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In tal senso il tema della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile è stato, e lo sarà anche questo anno in considerazione dell'emergenza energetica che sta vivendo l'Europa in questo momento, anche oggetto dell'Uda per le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali, civiche e digitali anche attraverso numerosi progetti che avevano come obiettivo la sensibilizzazione all'ambiente, l'integrazione e il contrasto al bullismo: Progetto Bici; Progetto Safety Bike; Progetto Siae I&Tu realizzazione di un cartone animato avente come tema l'accoglienza della diversità e il contrasto al bullismo. Questo progetto in particolare ha unito la tematica civica allo sviluppo delle competenze digitali. Il nostro Istituto quest'anno parteciperà anche ai progetti TRA-GUARDI-AMO - patto educativo di comunità – Fondazione Cassa di Risparmio di Prato; C'è una scuola grande come il mondo! - patto educativo di comunità – Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. L'istituto ha altresì attivato corsi per la certificazione livello B2 lingua inglese, Erasmus per docenti e studenti, scambi culturali Embesee e Wagen e percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero: Progetto Vetter. L'introduzione dei laboratori Mac ha permesso alla scuola di realizzare progetti che sviluppassero competenze digitali e senso civico: "Progetto la Gualchiera: progetto studio di riqualificazione del sito archeologico della Gualchiera di Prato e proposta di ristrutturazione museale" ad opera dei nostri studenti in collaborazione con l'Accademia 3D di Pisa; Progetto realtà Immersiva che ha permesso di realizzare un video di presentazione della scuola utilizzato per l'orientamento in entrata. Sulle competenze di comunicazione e relazionali, nonché di apertura della scuola al territorio, da alcuni anni la scuola porta avanti il Progetto MarcOnAir, cioè la radio della scuola gestita da alcuni docenti e studenti. L'Istituto ha realizzato anche te moduli Stem di formazione all'uso delle nuove strumentazioni a controllo numerico, simulatore saldatura Weld VR e braccio robotico Tinkerkit	Quello che caratterizza la generazione 4.0, come viene oggi denominata la generazione degli adolescenti, è il massivo utilizzo dei device principalmente nella comunicazione con i coetanei e il mondo esterno. Quello che si riscontra anche tra i nostri studenti è una non piena consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo dei media e dei social network, la mancata capacità di capire quando e come utilizzare il device, soprattutto come non rendersi dipendenti da esso. A fronte dell'utilizzo massivo dei dispositivi spesso non corrisponde una vera conoscenza delle potenzialità in ambito didattico e di supporto allo studio degli stessi. In questo senso la nostra scuola potrebbe impiegate parte dei fondi previsti dal PNRR destinati alla digitalizzazione per realizzare corsi di formazione a supporto di queste mancanze. Per quanto concerne la competenza "imparare ad imparare", si denota, in una buona parte dei nostri studenti, la mancanza di un metodo di studio e di lavoro efficace al fine dell'acquisizione delle conoscenze e competenze: in questo senso il nostro Istituto potrebbe attuare delle attività di formazione e affiancamento che aiutino gli studenti a comprendere quale metodo sia più efficace e aiutarli ad acquisirlo. Occorre inoltre lavorare sul rendere consapevoli gli studenti del fatto che ogni disciplina proposta dal curricolo è funzionale ed essenziale alla propria formazione umana e professionale: spesso i nostri studenti sono molto partecipi nelle materie di indirizzo mentre tendono a considerare meno importanti le materie di area generale perché non riescono a comprendere l'attinenza di queste con gli obiettivi professionali che si prefiggono. Altro elemento importante per la nostra realtà è educare i ragazzi al rapporto con gli adulti e al maggiore rispetto delle regole e dei compagni. Per quanto già esposto sul contesto familiare di provenienza della nostra utenza, il rapporto con l'adulto e l'autorità in genere risulta a volte molto complesso e conduce spesso al conflitto. È obiettivo del nostro istituto attuare corsi di formazione sulla gestione del conflitto tra adolescente e adulto, sul rispetto dell'altro, dell'ambiente scolastico nel quale ci si trova a vivere e operare e delle regole del vivere civile.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dobbiamo evidenziare che i dati riportati nelle tabelle statistiche di questo documento, per quanto concerne la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro, non è in effetti corretto. Dai dati Eduscopio (Confindustria nazionale) aggiornati al primo semestre del 2022 risulta che la percentuale dei diplomanti inseriti nel mondo del lavoro è del 79% e non del 51,4% come riportato dal sistema informativo MI. I dati di Eduscopio evidenziano altresì che la coerenza del lavoro con il titolo di studio è del 66,1%. Anche in merito alle tipologie di contratto i dati di Eduscopio contrastano con quelli del sistema informativo del MI. I dati Eduscopio indicano che i nostri diplomati sono inseriti per un 10,3% con contratto a tempo indeterminato (e non 0,0%), il 67,2% con un contratto di apprendistato finalizzato all'inserimento permanente (e non 1.8%) e solo il 22,4% a tempo determinato o temporaneo (e non il 57,9%). I nostri ex studenti hanno confermato l'andamento registrato da Eduscopio. Risultati che comparati con quelle delle provincie vicine di Firenze e Pistoia, risultano comunque superiori: quindi anche i dati comparativi a livello provinciale – regionale – nazionale riportati dal sistema informativo non sono del tutto attendibili. Questo dato di occupabilità è il risultato di un dialogo costante che il nostro istituto ha posto in atto con le Istituzioni locali e le associazioni di categoria, è il risultato di una continua apertura della scuola al territorio, di una proficua collaborazione che ha portato alla sottoscrizione di convenzioni e alla realizzazione di percorsi PCTO aderenti alle necessità produttive del territorio, che ha portato alla riprogettazione dei curricoli in funzione delle richieste del mercato locale. In realtà molti degli studenti del quinto anno iniziano già a lavorare prima del diploma: chi ha compiuto diciotto anni viene preso in carico dalle aziende dove hanno svolto il Pcto o in altre che richiedono i nostri profili in uscita.	Diversi sono invece i dati relativi al proseguimento degli studi post diploma. Gli iscritti all' Università rappresentano solo 8,8% dei nostri diplomati. Il dato è sicuramente da imputare al bacino di utenza, ma anche al forte orientamento alla professione della nostra offerta formativa. Considerando gli importanti dati occupazionali e la solida e consolidata rete di relazioni col mondo del lavoro, il nostro Istituto potrebbe dare nei prossimi anni più spazio, nell'orientamento in uscita, ad incontri finalizzati a far conoscere ai nostri studenti realtà formative come gli ITS e percorsi universitari di natura tecnica. Per alcuni dei nostri studenti l'Università potrebbe sembrare ancora un traguardo troppo arduo da raggiungere e per molti rimandare troppo lontano nel tempo l'inserimento nel mondo del lavoro non è oggettivamente fattibile a causa delle esigenze economiche familiari. Gli ITS rappresentano invece un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale in quanto hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate in aree assolutamente affini ai nostri profili in uscita: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema agroalimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda, Servizi alle imprese), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Tecnologie della informazione e della comunicazione. Tutti percorsi prevedono il 30% svolto in azienda e stage anche all'estero. Se ben conosciuta, questa realtà potrebbe rappresentare una valida alternativa e potrebbe invogliare i nostri studenti a proseguire negli studi

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Come si è potuto evincere già nelle precedenti trattazioni, il nostro Istituto ha un ruolo formativo centrale per una città a forte vocazione industriale/artigianale come Prato. Lo conferma il nuovo accordo siglato con Confindustria e i che ci permetterà di creare una commissione studio per riprogettare il curricolo del triennio Made in Italy e Manutenzione e renderlo ancora più rispondente alle esigenze del territorio. Questa collaborazione verrà allargata anche a CNA e Confartigianato, le atre due realtà di rappresentanza della piccola/media impresa pratese, che saranno ulteriormente coinvolte nella realizzazione dei PCTO, stage formativi, visite aziendali, orientamento. Anche la scelta che Daikin ha operato nel scegliere il nostro Istituto come centro di formazione in Toscana per i loro tecnici è indicativa del forte legame con il mondo del lavoro che caratterizza la nostra scuola. Il lavoro sulla progettazione delle Uda previsto dalla riforma dei professionali, iniziato in modo specifico lo scorso anno, e che ha coinvolto tutte le classi fino alla classe quarta di ogni indirizzo di studi, proseguirà quest'anno anche con l'inserimento delle classi quinte. L'Istituto ha operato la scelta di dare un taglio fortemente laboratoriale alle Uda riproponendosi altresì di cercare reali commissioni, provenienti sia dall'esterno che dall'interno, per rendere ancora più accattivante e motivante il progetto per i nostri studenti. Lo scorso anno è stato implementato il nuovo iter di progettazione delle Uda, è stata definita la modulistica da utilizzare nei progetti e definiti gli strumenti per la raccolta delle evidenze necessarie alla valutazione e aperto un drive di condivisione dei materiali tra tutte le discipline coinvolte. Il processo di uniformare la modulistica e gli iter di progettazione si è esteso anche al PCTO e all'area del Sostegno dove sono stati predisposti modelli comuni per i PEI e i PDP, per le Programmazioni Individuali e dei Dipartimenti. Sono stati altresì definiti i criteri di valutazione per le attività curriculari con la creazione di una Rubrica di Valutazione; mentre restano da ridefinire nel dettaglio i criteri di valutazione del PCTO e delle Uda affinché queste attività abbiano un loro perso nella valutazione finale dello studente. A questo scopo è stato formato un gruppo operativo di insegnanti dell'Istituto sostenuto da docenti dell'Università di Brescia e formatori locali. Sono stati organizzati momenti formativi per tutti i docneti inerenti la psicologia dell'apprendimento e gli apporti delle neuroscienze alla progettazione del curricolo di istituto per attività.

In merito all'ultimo aspetto trattato nei punti di forza, quest'anno l'Istituto lavorerà appunto sulla definizione dei criteri di valutazione delle Uda e dei PCTO: ad oggi queste attività hanno avuto un peso marginale nella valutazione finale degli studenti, soprattutto l'attribuzione del valore da dare a queste esperienze è stato affidato al singolo docente. L'istituto lavorerà per creare una Rubrica di Valutazione Uda/PCTO. Dobbiamo altresì lavorare sull'interdisciplinarità e il coordinamento delle varie discipline coinvolte nelle Uda: un passo importante è stato fatto con l'individuazione di un tutor per ogni Uda e nell'aver definito un processo di interazione e comunicazione di questi con il Coordinatore di Classe e il Consiglio di Classe, ma questo iter necessità di un rodaggio più lungo e deve poter mantenere la sua efficacia nonostante il turn over dei docenti della scuola. Altro vincolo infatti è rappresentato dall'instabilità del ricambio annuale dei docenti: i nuovi insegnanti devono essere formati e edotti sui contenuti e i processi delle Uda e questo rallenta e non rende sempre lineare lo svolgimento di queste attività. Un'altra sfida fortemente connessa al lavoro delle Uda e al Pcto è quello dello sviluppo e dell'acquisizione da parte dei nostri studenti di alcune competenze trasversali che in realtà si rivelano importantissime nel mondo del lavoro: lavorare in team, gestione del tempo e rispetto delle scadenze (deadline) e sviluppo delle competenze comunicative come la capacità di esporre un progetto e parlare in pubblico. A tal fine l'Istituto organizzerà una Fiera delle Uda, dove saranno proprio gli studenti a dover presentare il lavoro svolto e si progetterà di inserire nelle Uda una parte relativa alla presentazione dei progetti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti forza	Punti di debolezza
Negli ultimi tre anni la dirigenza ha lavorato per rimettere in sicurezza i tre plessi dell'Istituto e tutti i locali presenti in essi, primariamente l'area dei laboratori di meccanica, motoristica, termoidraulica, elettronica, informatica, chimica e fisica. E' stato creato un gruppo operativo a sostegno della dirigenza inerente le problematiche della sicurezza e l'emergenza pandemica. E' stata rivista tutte l'organizzazione dei tirocini formativi PCTO (attraverso la costituzione di Corsi sicurezza per gli studenti e per gli insegnanti, fornitura Dpi, viste mediche obbligatorie) e la relativa modulistica. E' stato creato un gruppo di controllo delle aziende convenzionate per lo svolgimento delle attività di PCTO, in modo da garantire il più possibile la sicurezza degli studenti coinvolti in queste attività. Per i nuovi insegnati di meccanica ed elettronica(compresi gli assistenti tecnici) è stato organizzato un corso sulla sicurezza e il funzionamento delle numerose macchine e strumentazioni presenti in Istituto. Tutte le aule sono state riorganizzate per ottimizzare gli spazi e per garantire anche il distanziamento nel caso in cui si ripresenti l'emergenza pandemica. Le classi sono state rinnovate negli arredi e dotate di touchscreen, pc, linea wi-fi e collegamento bluetooth. Anche l'aula Magna è stata riarredata e riadattata negli spazi per poter accogliere assemblee studentesche, le riunioni degli organi collegiali, convegni, incontri di presentazione e formazione. Da settembre 2021 è stata aperta l'area ristoro con bar interno alla scuola che fornisce servizio merende e punto pranzo per studenti e docenti. Sono state realizzate due aree per il Sostegno e per il Supporto allo studio dei ragazzi in difficoltà e sono state create due salette insegnati nei plessi del Marconcino e area laboratori corredate di tavoli di lavoro e armadietti, oltre a quella già esistente nel corpo centrale, quest'ultima corredata di pc, stampanti e armadietti per i docenti. Sono state realizzate tre aree per la stampa dei materiali didattici. Sono stati realizzati due laboratori per l'indirizzo grafica pubblicitaria e servizi commerciali con pc Mac di ultima generazione; sono stati acquistati proiettori interattivi e stampanti 3D; sono stati rinnovati e messi a norma per la sicurezza tutti i laboratori delle discipline di indirizzo; sono stati aperti tre nuovi laboratori: MCN – OMO – EE2. L'Istituto si è dotato di un Simulatore di Saldatura al termine del Modulo STEM. In tutte le aule sono stati cambiati i fancoil per garantire il giusto sistema di condizionamento e riscaldamento. Il sistema di areazione interna è stato aggiustato e messo a norma così da garantire il salubre ricircolo dell'aria in tutti gli ambienti della scuola. Per quanto concerne l'orario scolastico, esso è definito su due settimane e con rientro settimanale fino alle 17.20. Tutte le attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa sono organizzate o all'interno dell'orario curricolare o negli orari extracurricolari senza dover ricorrere alla riduzione oraria o all'utilizzo del 20% curricolo di scuola. Il nostro Istituto da anni lavora utilizzando metodologie didattiche funzionali all'apprendimento della nostra particolare utenza: didattica digitale integrale, Flipped Class, Cooperative Learning, Gruppi di livello e Classi aperte. Inoltre, la scuola ha aderito a progetti che prevedessero l'utilizzo della realtà aumentata e immersiva proprio con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento e aumentare le competenze tecnologiche dei	Rimane purtroppo ancora chiuso il laboratorio di saldatura in quanto la Provincia deve ancora intervenire sul sistema di areazione e aspirazione: questo crea un enorme disagio perché gli studenti sono costretti ad affrontare la materia solo dal punto di vista teorico. Stiamo ovviando a questo disagio con il Simulatore di Saldatura in dotazione alla scuola, ma questo non è comunque sufficiente a rispondere alle necessita laboratoriale della disciplina. La scuola non ha ancora la sua palestra, con i disagi che questo comporta e già esposti in precedenza: la Provincia ha iniziato i lavori di costruzione della palestra che ci auguriamo sia pronta per il prossimo anno. La scuola non ha una biblioteca a causa della mancanza di aule: se la Provincia ci concedesse alcuni spazia adiacenti l'Istituto potremmo ampliare il numero delle aule e ripristinare la Biblioteca che è stata sacrificata per poter realizzare due nuove aule per accogliere le classi. Ad oggi le aule non sono comunque sufficienti rispetto alle necessità della scuola che è stata infatti costretta ad attivare un sistema di rotazione delle classi. Aumentare gli spazi di apprendimento permetterebbe una migliore gestione dell'orario con conseguenti benefici sulla qualità dell'erogazione del servizio, dell'insegnamento e dell'apprendimento. A causa del livello culturale delle famiglie di provenienza dei nostri studenti, dei limiti linguistici e delle differenze culturali delle famiglie straniere, instaurare un processo di collaborazione continuativo con esse non è sempre semplice. Inoltre, alcun dei nostri studenti non hanno una realtà familiare proattiva e coinvolta nei loro processi formativi e di crescita, mancano quindi di un riferimento genitoriale e di una capacità di relazione/interazione con l'adulto che per questo spesso sfocia in conflitto. Il nostro Istituto dovrà attuare azioni più efficaci di mediazione culturale e di gestione del conflitto. In risposta a questa esigenza sono infatti previsti una serie di incontri di formazione per docenti e studenti, l'attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile, l'aumento delle attività di consulenza psicopedagocica.

nostri studenti. Il nostro Istituto, infatti, partecipa attivamente alla giornata dell'apprendimento digitale, che annualmente si svolge sul nostro territorio, proprio perché all'avanguardia sulle metodologie didattiche interattive e inclusive. La scuola ha lavorato assiduamente in questi anni per costruire un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie e gli studenti: è stato infatti revisionato e rinnovato il patto educativo e di corresponsabilità che alunni e famiglie si impegnano a rispettare.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionalidell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro bacino di utenza e la composizione della nostra popolazione scolastica ha sempre motivato la nostra scuola a creare un'organizzazione scolastica e un'offerta formativa assolutamente inclusiva. In questi ultimi tre anni la scuola ha attivato corsi di formazione specifici per docenti e corsi di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti al personale della scuola, agli studenti, ai docenti e alle famiglie. Lo scorso anno l'Istituto ha partecipato al Progetto di mobilità Vetter, organizzato dal Cedit di Confartigianto, che è terminato con uno stage all'estero nel quale sono stati coinvolti i ragazzi con caratteristiche Bes/Dsa. Nell'ottica dell'inclusione da anni la scuola attiva il Progetto Accoglienza, destinato a tutti gli studenti delle classi prime, che ha come obiettivo quello di facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico e facilitare le relazioni all'interno del gruppo classe. Il progetto mira, inoltre, a educare all'accoglienza dei nuovi compagni e a impostare le dinamiche relazionali del gruppo classe sui principi del rispetto dell'altro e ad accogliere la diversità come ricchezza per la classe stessa. In collaborazione con il Comune di Prato, da anni la nostra scuola attiva il Progetto Bici che ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti con disabilità nell'attività laboratoriale, nel lavoro di gruppo e a fare esperienza al di fuori del contesto classe propriamente detto. Il progetto è importante anche dal punto di vista della cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente: le bici abbandonate, dismesse o destinate alla rottamazione, sono date dal Comune alla nostra scuola che, attraverso il Progetto Bici appunto, le ricompone e a volte ricrea nuove biciclette da restituire ai cittadini pratesi. Inoltre, la scuola da anni ha attivato lo Sportello Amico che ha come obiettivo quello di sostenere nello studio i ragazzi in difficoltà. Abbiamo reso permanente anche il servizio Sportello di Ascolto con la presenza in istituto, in alcuni giorni della settimana, di uno psicologo a disposizione degli studenti e dei docenti che ne avessero la necessità. Il Dipartimento Sostegno e Inclusione si è arricchito negli ultimi anni di professionalità con abilitazione specifica su queste aree ed sono stati istituiti il Gruppo di lavoro per l'inclusione e il Gruppo di lavoro handicap operativo. Come già precedentemente accennato, è stata uniformata la modulistica per i PEI e i PDP, creato un archivio in drive per la gestione dei fascicoli personali degli studenti: tutti strumenti questi che vengono continuamente aggiornati e integrati in base all'emergere di nuovi bisogni e necessità dei singoli studenti. Ogni anno viene redatto il PAI che ha appunto lo scopo di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Sono stati attivati per tutti gli studenti i PFI e individuati i tutor di riferimento, ulteriore azione di sostegno allo studio e contrasto all'abbandono scolastico. La scuola attua la sospensione didattica per una settimana durante la quale le attività sono dedicate al ripasso e al recupero.	Un elemento di criticità è rappresentato dalla difficoltà di individuare, se non precedentemente segnalate, negli studenti non italofoni eventuali disabilità psicoattitudinali o caratteristiche Bes/Dsa. Molto spesso l'intervento si limita nell'attivare, per gli studenti stranieri che mostrano molte difficoltà, un PDP come Bes linguistici, in realtà in alcuni casi sarebbero necessarie ulteriori indagini e verifiche per verificare eventuali disturbi sull'apprendimento o disabilità. La difficoltà in questo processo è rappresentata sia dai limiti linguistici, come più volte detto molti studenti non sono alfabetizzati e così le loro famiglie, che culturali. La presenza costante di un mediatore linguistico/culturale potrebbe rappresentare una grande risorsa per la risoluzione di talune problematiche. Utilissima sarebbe anche l'adozione, per questo tipo di utenza, di manuali e materiale didattico semplificati e digitali. Ricordiamo che il 23% della nostra popolazione scolastica è rappresentata da stranieri e che gli studenti con caratteristiche Bes/Dsa sono circa il 40% sul totale degli iscritti. Per i referenti e docenti dell'area sostegno produrre materiali semplificati per ogni materia, per ogni ragazzo costituisce un enorme mole di lavoro, senza considerare che questi docenti sono comunque impegnati nella semplificazione delle prove scritte, nel supporto allo studio, nella preparazione degli strumenti compensativi necessari agli alunni durante le verifiche scritte e le interrogazioni. Un grande aiuto in questa direzione sarebbe la condivisione preventiva dei contenuti e dei materiali prodotti dai docenti curriculari con i docenti del sostegno al fine di snellire il processo. Per alcune discipline sono stati adottati testi che già presentano al loro interno sintesi, mappe e riepiloghi dei quali è disponibile la versione digitale: una buona pratica che dovrebbe essere estesa a tutte le discipline.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel rispetto delle indicazioni del P. T. O. F. è stato realizzato il piano operativo programmatico relativo alla gestione dell'Orientamento in entrata in tutte le sue fasi progettuali ed operative. Il lavoro ha seguito le seguenti fasi: riunione preliminare per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; predisposizione del materiale pubblicitario dell'Istituto in formato digitale e cartaceo (flyer, adesivi, manifesti); Realizzazione gadget dei singoli indirizzi; contatto con le scuole medie ed invio del materiale informativo relativo alle attività di orientamento; visita delle scuola medie per la presentazione del piano formativo dell'Istituto; organizzazione e programmazione delle attività di scuola aperta; organizzazione, programmazione e promozione degli Orientalabo, come modalità di conoscenza delle attività laboratoriali presenti all'interno della scuola. Sono stati inoltre individuati i docenti tutor per gli Orientalabo e dei laboratori ed è stato predisposto il calendario delle attività. Durante il periodo della pandemia, sono state comunque attivate presentazioni dell'Istituto tramite Meet. Grazie all'attivazione dei PFI per le classi del biennio e alla gestione degli stessi da parte dei tutor, è diventato più semplice individuare i soggetti più a rischio e per questo attivare azioni di riorientamento al fine di prevenire l'abbandono scolastico. Come riportato in altri paragrafi, l'Istituto ha iniziato una collaborazione stabile con uno psicologo che, attraverso lo Sportello d'Ascolto, ci aiuta nelle azioni di riorientamento. Per quanto concerne l'orientamento post diploma, l'Istituto organizza costantemente incontri di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Questi incontri sono tenuti dalle agenzie territoriali di lavoro, dal Centro per l'Impiego e dalle associazioni di categoria con le quali l'Istituto collabora stabilmente. I dati riportati dal sistema informativo MI evidenziano un'alta corrispondenza per il nostro Istituto, tra i consigli orientativi e le scelte effettuate: il 74,8% rispetto alla percentuale provinciale del 58,7% e la media regionale – nazionale che si aggira intorno al 60%. La scuola si impegna anche nel dialogo con le scuole di provenienza e raccoglie informazioni utili alla formazione delle classi e per distribuire, in modo equilibrato, gli studenti e stranieri e studenti con caratteristiche Bes/Dsa nelle stesse. Per quanto concerne le modalità di realizzazione dei Pcto il nostro Istituto ha privilegiato l'attività presso la struttura ospitante, al fine di far conoscere ai nostri studenti le dinamiche interne alle aziende, le modalità operative delle stette ed iniziare a fare esperienza sul campo. Evidenziamo alcune attività di PCTO interne in quanto molto significative e indicative dell'apertura della scuola al territorio: Corso Daikin sulle pompe di calore - Corso Italclima sulla manutenzione obbligatoria degli impianti termici e di condizionamento – Fondazione Franchi Modellazione 3D – Fondazione Franchi Progettare Realtà Immersiva. Sono stati quindi coinvolti, anche nei progetti PCTO interni, Imprese e enti esterni inclusi quelli del terzo settore.	Un aspetto di criticità che emerge in relazione all'orientamento è la carenza partecipativa delle scuole secondarie di primo grado alle attività di orientamento. Molte scuole non partecipano alle riunioni informative e di fatto non conoscono realmente le potenzialità del nostro Istituto sia in termini di occupabilità che di qualità dell'offerta formativa. In questi anni, oltre alla concessione di uno spazio durante gli open day, le scuole secondarie di primo grado non partecipano agli Orientalabo né partecipano alle giornate di apertura della scuola se non in piccolissima parte. Il nostro Istituto sta cercando di attivare nuove ed efficaci strategie per il coinvolgimento attivo di queste realtà che hanno un peso decisivo sulle scelte formative post diploma dei ragazzi. Per quanto concerne invece l'orientamento in uscita dei nostri studenti, come già trattato nei paragrafi precedenti, occorre lavorare sul far conoscere l'offerta formativa degli ITS/Academy che rappresentano un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale. Gli ITS, infatti, hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate proprio nei settori inerenti ai nostri indirizzi di studio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
L'impostazione strategica della scuola va di pari passo con quanto emerso e riportato nei precedenti paragrafi del presente documento. La nostra scuola è fortemente orientata all'inclusione e al successo formativo dei nostri studenti per garantire, per quanto possibile, un immediato inserimento nel mondo del lavoro; quindi, tutte le azioni previste e progettate vanno in questa direzione. Non a caso le Funzioni Strumentali del nostro istituto ricoprono le seguenti aree: Ptof/Rav/PdM; Orientamento; Cittadinanza e Intercultura; Inclusione. Considerando la complessità della nostra comunità scolastica, l'Istituto pianifica le varie attività in modo sistematico attraverso gruppi di lavoro per area, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni locali, enti e associazioni di categoria. Anche le azioni dei singoli Dipartimenti sono preventivamente pianificate e tutte le Programmazioni sono rese definitive entro il secondo mese dall'inizio della scuola. I progetti realizzati (esclusi quindi i Pon e i Por) rispecchiano le priorità e l'orientamento strategico della scuola: Prevenzione del disagio e inclusione Progetto Disabilità e salute mentale**;** **C**ontro la violenza di genere**;** Ready: Prevenire Bullismo**;** Incontro atleti paralimpici. L'Istituto ha altresì investito nella formazione degli insegnanti, per realizzare una didattica inclusiva ed efficace al fine del successo formativo degli studenti, e nelle nuove tecnologie applicate alla didattica laboratoriale e di aula. La progettazione delle Uda e dei PCTO avviene entro il primo trimestre dell'anno, mentre l'attuazione degli stessi è spostata sul pentamestre. I progetti realizzati grazie ai Pon o ad altre forme di finanziamento europeo seguono la programmazione dettata dai bandi stessi.	L'area di criticità in questo caso è rappresentata dal monitoraggio che non sempre è sistematico. Mentre i processi relativi alla valutazione dei percorsi sono oramai stabiliti, ad eccezione delle Uda e PCTo sui quali lavoreremo quest'anno, meno strutturati sono i processi di monitoraggio. Quello che in passato rappresentava un vincolo in termini di organizzazione e strategia, adesso è stato superato con l'effettività della dirigenza scolastica e della dirigenza dei servizi generali amministrativi. L'ultimo vincolo che permane, come già altre volte citato, è che la scuola può contare solo sul 25% delle docenze stabili a fronte di un 75% in assegnazione provvisoria annuale. Questo dato ovviamente rende più complessa la gestione organizzativa e la pianificazione delle attività primariamente nell'assegnazione di un referente per le stesse e rende difficile destinare risorse ai processi di monitoraggio, perché tutte le risorse stabili sono coinvolte nella realizzazione delle attività e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e del Curriculo.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri con i docenti e il personale della scuola. Le tematiche su cui è stata svolta la formazione rispecchiano le priorità strategiche già individuate dal nostro Istituto: Inclusione e Disabilità; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Valutazione e miglioramento dell'offerta formativa; Scuola e Lavoro, Psicologia dell'apprendimento e neuroscienze, curricolo integrato con il mondo del lavoro . I corsi di formazione sono stati primariamente organizzati dalla scuola e tenuti da formatori di alto livello, accreditati, oltre che dai titoli, da anni di esperienza in campo universitario e ministeriale. La quasi totalità dei corsi è stata finanziata direttamente dalla scuola. Sono stati regolarmente espletati anche i corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza e sul primo soccorso, compresa la somministrazione dei farmaci a scuola. Per quanto riguarda i docenti coinvolti nelle attività di formazione, il presente documento lascia erroneamente il dato in bianco anche se la scuola lo ha riportato nel questionario al punto D33. La proposta formativa di fatto ha coinvolto tutti i docenti nei corsi di formazione obbligatoria, mentre la partecipazione dei docenti sulle altre tematiche è stata pari al 70%. Nella formazione è stato coinvolto anche il personale Ata per il quale sono stati organizzati corsi con le seguenti tematiche: Gestione dell'emergenza e del primo soccorso; Contratti e procedure amministrativo-contabili; Procedure digitali sul SIDI; Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali¸ Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON; Accoglienza, vigilanza e comunicazione. In questo caso sono solo due i corsi organizzati dal nostro Istituto, gli altri sono stati erogati da enti accreditati. I docenti hanno lavorato in questi anni per gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: Criteri comuni per la valutazione degli alunni; Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi; Competenze in ingresso e in uscita; Accoglienza; Inclusione; Orientamento; Raccordo con il territorio; Predisposizione documenti strategici; Progetti; Metodologie didattiche innovative; PCTO. Le scelte operate dalla nostra scuola sono assolutamente in linea con le scelte operate al livello provinciale – regionale e nazionale.	Grazie al lavoro della dirigenza, negli ultimi tre anni il nostro Istituto ha organizzato corsi di formazione e aggiornamento per i docenti con relatori e formatori di altissimo livello. Per questo motivo le riserve, che prima esistevano tra i docenti nel dedicare del tempo extra curriculum alla formazione non obbligatoria, sono state finalmente vinte. Il limite più grande rimane sempre quello del tempo da poter dedicare alla formazione all'interno di una pianificazione già ricchissima di proposte, attività e progetti extra curriculari. Altro limite che sempre si ripropone è quello del turn over dei docenti: l'Istituto investe tempo e risorse nella formazione di personale che non rimarrà all'interno della scuola. Il nostro Istituto si trova ogni anno a dover investire nella formazione di nuovi docenti senza poter mai raccogliere pienamente i frutti di questo investimento. Un vincolo che invece incide sulla motivazione e la qualità del lavoro, intesa come salubrità dello stesso, è rappresentato dall'orario che a sua volta è vincolato alla carenza degli spazi. In questo contesto la commissione orario è costretta ad accorpare le ore delle discipline per cui capita che alcune debbano permanere nella stessa classe più ore di seguito. Questa organizzazione può inficiare inevitabilmente la qualità delle lezioni, sul livello di attenzione degli studenti e sulla loro capacità di assimilare i contenuti. In questo contesto diventa anche più difficile la gestione della classe.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Attualmente sono quattro le reti a cui il nostro Istituto ha aderito per realizzare progetti e iniziative riguardanti il curricolo e progetti e iniziative su temi multidisciplinari. Le reti alla quale la scuola ha aderito sono: Reti degli Istituti professionali relative a Manutenzione, Made in Italy e Grafico Pubblicitario, Consorzio degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, Consorzio Cipat degli Istituti professionali della regione Toscana; Accordo di Rete con Confindustria toscana nord e Confartigianato toscna, e CNA. Convenzione con il Comune di Prato per il progetto Bici, convenzione con EELS per le certificazioni linguistiche. Il nostro Istituto collabora anche con la USL 4 di Prato nell'ambito della promozione e educazione alla salute, sottoscrive convenzioni e accordi con le associazioni di categoria (Confindustria – Confartigianato e Cna) per le attività di orientamento e PCTO, collabora con Aid per la realizzazione degli eventi avente a tema la didattica digitale inclusiva, organizza eventi e progetti con l'Associazione Franchi e l'Università 3D di Pisa nell'area della didattica immersiva e realtà aumentata. In collaborazione con il Comune di Prato il nostro Istituto realizza il Progetto Bici, mentre i progetti Vetter e Safety Bike sono stati creati in collaborazione con Cedit Confartigianato. L'Istituto ha collaborato anche con l'opera Madonnina del Grappa per il riorientamento e la gestione delle passerelle. Attualmente gli accordi formalizzati dalla scuola (tra accordi di rete, protocolli d'intesa, patti educativi e varie convenzioni con aziende) sono 92. Abbiamo altresì rafforzato il rapporto con le famiglie attraverso il dialogo, momenti di incontro e partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola. Si nota che la partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti e degli organi collegiali è sensibilmente aumentata negli ultimi anni: la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto, ad esempio, è di circa il 45% mentre la percentuale provinciale – regionale e nazionale si stanzia intorno al 10%. I dati statistici relativi al livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola, evidenziano che più della metà dei genitori collabora attivamente nella realizzazione delle attività della scuola, e almeno la metà dei genitori partecipa ai colloqui con i docenti e agli eventi e manifestazioni della scuola. La scuola opera in trasparenza, quindi, la comunicazione con le famiglie, avviene anche attraverso il sito ufficiale della scuola e il portale del Ministero "Scuola in chiaro" dove è possibile reperire tutte le informazioni e visionare tutti i documenti strategici del nostro Istituto. Per quanto concerne l'attività didattica e l'andamento scolastico dei figli, i genitori possono tenersi informati accedendo con le proprie credenziali al registro elettronico della scuola Spaggiari Classeviva. Un grandissimo strumento	Una criticità è sicuramente rappresentata dalla difficoltà di coinvolgere attivamente le famiglie straniere nel dinamismo della nostra scuola. Essere rimangono spesso al margine e le cause sono sempre le stesse: limiti legati alla lingua e alle differenze culturali. L'Istituto dovrebbe creare più forti relazioni con i centri di mediazione linguistica e culturale per poter raggiungere e coinvolgere maggiormente anche questa parte della comunità scolastica. Avendone le possibilità sarebbe magari utile tradurre una parte del sito della scuola e la parte relativa alle circolari e alle news in inglese e cinese. Un aspetto sicuramente da innovate, per garantire un maggiore coinvolgimento dei nostri studenti agli eventi e una più ampia comunicazione con il mondo esterno, è la comunicazione sui social network. In molti Istituti superiori di secondo grado, coordinata da un docente referente, la pubblicazione degli eventi e delle manifestazioni della scuola sui Social viene realizzata dagli studenti: loro sanno esattamente come utilizzare questi strumenti e rendere più efficace e accattivante l'informazione. Anche il nostro Istituto potrebbe percorrere questa via.

di integrazione e comunicazione con il territorio è rappresentato dalla radio della scuola "Il MarOnAir": una volta alla settimana va in onda, su canale 7 della radio locale, la puntata dedicata alla nostra scuola. I contenuti sono definiti dai docenti referenti del progetto che insieme ai nostri studenti sono gli speakers e gli animatori della puntata. L'obiettivo è dare voce alla nostra scuola, raccontare e presentare a tutta la cittadinanza i nostri progetti e le attività svolte. Un progetto ancora in embrione è quello della WebTV della scuola per la quale stiamo ancora valutando la fattibilità	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuzione dell'abbandono scolastico nelle classi terze	*Rientrare nella media di abbandoni provinciali*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Migliorare la didattica laboratoriale, attivare reali commissioni per le UDAlab.. Aumentare i PCTO con esperienza di alternanza all'estero. Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e impostare una didattica interattiva attraverso l'utilizzo del digitale. Attivare un dialogo nel quale gli alunni possano essere rimotivati e incentivati a portare a termine il percorso intrapreso

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Alfabetizzazione degli studenti stranieri	*Renderli capaci a livello linguistico di affrontare il triennio e l'Esame di Stato in piena autonomia*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Aumentare le ore dei corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Semplificazione dei manuali, dei materiali didattici e delle verifiche scritte. Avvalersi di mediatori linguistici e culturali

RISULTATI prove standardizzate

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare le prove d'italiano	Rientrare nelle medie provinciali -regionali e nazionali-

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Lavorare sulle tipologie di prove proposte durante le INVALSI e porre particolare attenzione agli studenti non italofoni e con caratteristiche Bes/Dsa

Attivare corsi di supporto allo studio della disciplina per la comprensione e analisi del testo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppo delle competenze linguistiche almeno al livello B1/B2	*Acquisizione Certificazione Cambridge*
Competenze digitali	*Acquisire padronanza dei dispositivi e dei programmi a supporto dello studio e del lavoro*

RISULTATI A DISTANZA

Motivare al proseguo degli studi per gli studenti capaci e indirizzarli verso gli ITS/Università	*Aumentare le iscrizioni agli ITS o ai percorsi universitari*